

Si passa alla votazione. **Il Conto Consuntivo viene approvato** con 13 voti favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti.

DELIBERA N. 27

5. Calendario 2017/18

7-8 Dicembre: Festività regione Lombardia,

9 Dicembre : Festività deliberata da collegio docenti e proposta al Consiglio d'Istituto.

13.14 Febbraio : Carnevale ambrosiano deliberato dal Collegio e proposto al Consiglio d'Istituto.

15.16 Febbraio : Carnevale Ambrosiano regione Lombardia

Lunedì 30 Aprile: deliberato dal collegio docenti e proposto al Consiglio d'Istituto.

votazione : 16 Favorevoli, un astenuto.

DELIBERA N. 28

6. Valutazione docenti –Questionario

Prima di iniziare la discussione il prof. D'Auria riporta il parere dei docenti del Levi che in sede di assemblea sindacale hanno invitato i consiglieri a non trattare in una sede impropria quale il Consiglio d'Istituto, questo delicato argomento che esula dalle competenze dell'organo e legge la mozione n. 1 approvata nella suddetta assemblea (allegato n. 4) . Invita quindi il Consiglio a eliminare il punto dall'o.d.g. odierno.

La presidente dichiara che non è prevista all'interno del punto all'o.d.g alcuna approvazione della richiesta degli studenti da parte del CdI e nessuna delibera in merito.

La presidente quindi decide di mettere al voto il mantenimento di tale punto all'odg; la votazione ha dato il seguente risultato: favorevoli 11, consiglieri, astenuti 4, contrari 1.

Il prof. Benatti ha fatto la seguente dichiarazione di voto: "Pur non avendo partecipato all'assemblea sindacale per i motivi che ho illustrato ai lavoratori del Levi attraverso l'invio di una mail sindacale, essendo comunque l'assemblea stata indetta regolarmente dalla maggioranza delle componenti la RSU, non posso non tenere conto della volontà espressa dei lavoratori e del comunicato che hanno presentato in CdI, pertanto ne prendo atto e ed il mio voto ha pertanto questa motivazione".

Interviene il Consigliere Lovato dicendo che anche se non è il luogo, "è importante poterne discutere con i rappresentanti degli insegnanti e dei genitori".

 il Consigliere De Felice che sostiene di aver voluto impostare insieme ai suoi colleghi questa iniziativa "non alle spalle del Consiglio d'Istituto", nonostante gli studenti avessero anche

potuto muoversi liberamente. Aggiunge: “non obblighiamo i professori a richiedere l'esito della valutazione, essa è su base volontaria”. Inoltre racconta che a un primo questionario sono state aggiunte varie voci su come si percepisce il servizio loro reso; che il triennio dovrà esprimersi su docenti e dirigente scolastico per lasciare l'impressione generale della Scuola al biennio. E annuncia che hanno richiesto di convocare un'assemblea del comitato dei rappresentanti di classe per il prossimo Venerdì 12 Maggio e che il questionario inoltre sarà anonimo e non obbligatorio.

La Prof.ssa Marcolini spiega le motivazioni della sua astensione. Chiarisce che la sua era una disponibilità a discutere con gli studenti l'argomento questionario all'interno del consiglio d'Istituto, ma dal momento in cui il suo intervento ed intento sono stati travisati e oggetto di polemiche accese, anche gravi, si astiene.

A questa dichiarazione si associa la Prof.ssa Marengo.

Il prof. Gautieri dichiara di aver già espresso il suo pensiero nel il dibattito preparatorio al CdI con sua mail del 25/04, e che, dato che tutti sono a conoscenza del contenuto, si astiene dal riproporre l'intervento ma chiede che la sua analisi sia posta in allegato al verbale. Inoltre, dopo aver chiarito che gli incipit delle sue mail non volevano essere accuse mosse alle colleghe, ma la registrazione di un certo loro entusiasmo, esprime il suo parere critico nel merito dell'iniziativa, spiegando che si tratta di una attività non prevista dalla normativa e che provocherà amarezza tra gli insegnanti.

Lo studente Lovato replica che i risultati al massimo saranno visibili solo al preside, senza alcuna intenzione di suggerire cose da fare al docente.

La presidente dice che bisogna aiutare i ragazzi a crescere in quest'ambito e porta a riprova della validità dell'iniziativa, il fatto che non è vero che i ragazzi amano il docente che suole mettere il cosiddetto “sei politico”.

Il prof. Gautieri, in aggiunta alle critiche precedentemente espresse, rileva anche un altro aspetto in merito alla opportunità di attuare questa impreveduta ulteriore valutazione dei docenti in questa complessa fase di fine anno scolastico, il che potrebbe far innestare una serie di dinamiche negative.

Il prof. Gatto prende la parola per esprimere la sua posizione e rivela che negli anni precedenti nella scuola dove insegnava aspettava con ansia una busta chiusa contenente la valutazione che i suoi studenti davano del suo operato di insegnante. Egli, nella Scuola privata gestita dai Salesiani in cui ha insegnato per 15 anni, aspettava questa busta in quanto uno strumento indispensabile per monitorare ed eventualmente migliorare la sua attività di docente e che veniva consegnata direttamente ai docenti con la massima privacy. Egli sostiene che i ragazzi non sono stupidi e sanno riconoscere quando un docente svolge con passione e professionalità il suo lavoro. E sostiene che andrebbero coinvolti anche gli studenti del biennio. La cosa va dunque gestita seriamente nel rispetto della privacy. Il prof. Gatto chiede agli studenti presenti di valorizzare e sfruttare la fase

aperta nei consigli di classe e le assemblee di classe come momenti finalizzati alla comunicazione e al miglioramento della didattica.

Lo studente consigliere De Felice chiede al prof. Gatto se è favorevole a che anche il biennio si esprima su tutto. Il docente Gatto ribadisce il suo sì.

La prof.ssa Buga, nell'intento di ribadire quanto già affermato nei suoi comunicati mail, fa presente che anche lei ha sempre attribuito grande importanza al "feedback" con i suoi studenti e le restituzioni raccolte si sono sempre rivelate utili ed interessanti per il proprio lavoro di docente.

Afferma inoltre di ritenere positivo l'atteggiamento degli studenti che attraverso il questionario stanno cercando di superare i "giudizi di pancia", rendendoli più obiettivi e continua ponendo l'attenzione sul problema della privacy, che andrà gestito con attenzione. La prof Buga fa notare infine che il clima che si è venuto a creare dopo la prima dichiarazione degli studenti e i successivi commenti di alcuni docenti, non è stato tale da poter operare con serenità per eventualmente modificare il questionario e/o la sua modalità di esecuzione e questo purtroppo rende ora le cose un po' più difficili.

Lo studente Lovato, a proposito della valorizzazione degli organi collegiali, come i consigli di classe, dice che in quelle occasioni uno studente può certamente esprimere le sue lamentele, ma può anche essere male interpretato o preso di mira.

Il prof. Gautieri rivendica il diritto di dire che è il suddetto questionario è uno strumento sbagliato: "per ciò non posso essere tacciato di chiusura al dialogo".

Il Consigliere Studente Scozzaro esce alle 20.15.

Al termine della discussione sul punto 6, il prof. D'Auria dichiara quanto segue: "Esprimo la mia delusione per il fatto che il Consiglio non si sia attenuto alle indicazioni dell'assemblea sindacale, ponendosi in conflitto con le decisioni e gli interessi dei docenti. Molti interventi hanno finito per legittimare e incoraggiare un'iniziativa che rimane illecita e non doveva essere discussa in questa sede, insistendo peraltro inutilmente anche su aspetti didattici che sono di stretta competenza del collegio dei docenti".

Il prof. D'Auria auspica inoltre che la rappresentanza democratica degli studenti venga attuata secondo le modalità espresse dalla Legge, che prevede lo svolgimento di assemblee d'Istituto e cioè riunioni aperte a tutti gli studenti. Inoltre si mostra dubbioso sulla possibilità di svolgere le riunioni del comitato studentesco (assemblee dei rappresentanti di classe) durante le ore di lezione e di dare alle decisioni degli studenti prese in esse, lo stesso peso dell'assemblea generale.

Lo studente De Felice risponde che esse si sono svolte in linea con il regolamento del Consiglio d'Istituto. Per quanto riguarda la posizione dei docenti, inoltre, rileva che non è emersa una linea comune dei docenti sullo svolgimento dei questionari, essendoci pareri discordanti in merito.

Il prof. D'Auria obietta che si tratta per ora solo di una bozza non approvata del regolamento e che in ogni caso non è possibile adottare in un regolamento, norme in contrasto con la Legge, alterando lo spirito e la funzione della normativa.

Il prof. Izzo dichiara infine che dovendo trasparentemente rendicontare ai suoi elettori tutta l'attività del Consiglio, ha ritenuto doveroso inoltrare delle mail ai docenti interessati alla questione; e di questo si assume tutte le sue responsabilità. Inoltre esprime il suo massimo rispetto per gli studenti e le loro iniziative, ma fa presente che è anche importante in questi casi parlare con franchezza e dire che i docenti non sono contenti dell'iniziativa, né la ritengono rispettosa dei loro diritti di lavoratori; per cui potrebbero arrivare delle diffide o esserci altre reazioni.

7. Progetti

Il Preside spiega la necessità di procedere ad approvazione dell'adesione della scuola, alla Rete delle Scuole Ristrette del CESP (Centro Studi Scuola Pubblica). La proposta viene approvata all'unanimità.

DELIBERA N.29

La seduta del Consiglio termina alle h 20,45..

Il Segretario

Tiziano Izzo


La Presidente

Ketty Natali
